

## La Polizia Scientifica vola negli USA: firmato accordo di collaborazione con una delle più prestigiose università americane

Scienze Forensi alle nanoscale, tracce mille volte più piccole di un acaro della polvere sono il futuro delle indagini di polizia scientifica. Un submondo invisibile in cui la scena del crimine conserva indisturbati elementi fondamentali per la ricostruzione della dinamica e l'individuazione degli autori del delitto. Tracce difficili da individuare e ancor più complesse da analizzare, ad una scala di poco più grande di quella atomica in cui diversi settori scientifici stanno compiendo però passi da gigante.

E' questo il contesto in cui il 24 ottobre nella città di Nashville, TN, USA è stato siglato un accordo di collaborazione tra il Servizio Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrime e la Vanderbilt University.

Il Direttore del Servizio Luigi Carnevale si è recato negli Stati Uniti invitato dall'Ateneo americano per siglare l'accordo in coincidenza con l'inaugurazione del nuovo polo scientifico del VINSE (Vanderbilt Institute of Nanoscale Engineering), un centro all'avanguardia della tecnologia nel settore delle scienza alle nanoscale, dove la Polizia Scientifica è stata accolta con estremo entusiasmo.



Il Prorettore alla Ricerca della Vanderbilt University Prof.ssa Padma Raghavan, che ha sottoscritto l'accordo, ha commentato l'evento parlando della nascita di una nuova ed interessante area di ricerca per la Vanderbilt, quella della scienza forense alle nanoscale, ed aggiungendo: "Siamo estremamente fortunati a lavorare con uno dei leader mondiali nell'ambito delle scienze forense. Attraverso questa collaborazione, ci aspettiamo di giungere a scoperte di frontiera, come una nuova tecnica per identificare le armi da fuoco esaminando le impronte balistiche su scala nanometrica."



“La Polizia Scientifica italiana è stata all'avanguardia della applicazioni forensi per cento anni e più. Quindi siamo noi i ritardatari, ma vogliamo partecipare all'avanzamento dello stato dell'arte nel settore”, ha affermato il Professore di Fisica della Vanderbilt University, accademico noto a livello mondiale, esperto di fisica e modelli matematici.



L'accordo è il risultato di una collaborazione iniziata nel 2015 tra il Prof. Kephart e Pasquale Luca Iafelice, Direttore Tecnico Principale Fisico presso il Servizio Polizia Scientifica. Kephart e Anthony Hmelo, Professore in Scienze dei Materiali e Ingegneria



e Direttore esecutivo per le ricerche del VINSE, stanno collaborando con la felice a un progetto di ricerca per sviluppare nuovi approcci scientifici per l'analisi comparativa balistica, i cui fondamenti sono cambiati ben poco a partire dagli anni '20 del secolo scorso. I tre fisici stanno esplorando i potenziali vantaggi di basare il confronto dei campioni balistici su tracce nanometriche: esaminando caratteristiche mille volte più piccole di quanto fatto attualmente nei laboratori forensi.

"Crediamo che con un nuovo approccio scientifico possiamo ridurre significativamente l'incertezza implicata negli attuali metodi di analisi balistica", ha aggiunto Kephart. "Per quanto ne sappiamo, nessun altro al mondo sta studiando fenomeni su scala nanometrica per l'identificazione forense delle armi da fuoco con i metodi che stiamo sviluppando."

La Vanderbilt University è una dei più prestigiosi atenei statunitensi. Fin dalla sua fondazione, nel 1873, l'Università ha lavorato per mantenere una posizione all'avanguardia nel settore dell'istruzione e della ricerca, e nella sua storia ha annoverato membri illustri e influenti della comunità politica e scientifica mondiale. Con oltre 11.500 studenti universitari, laureati e professionisti per un totale di 26.000 unità tra docenti e personale, la Vanderbilt University comprende dieci facoltà e un prestigioso centro medico ed è costantemente classificata tra le 10 migliori università degli USA.

"L'obiettivo comune è quello di sviluppare tecniche scientifiche innovative che possano migliorare l'efficacia delle azioni di polizia in tutto il mondo nel risolvere crimini commessi con armi da fuoco", ha affermato la felice. "Solo in Italia, stimiamo che ci siano migliaia di indagini di polizia che potrebbero essere più efficacemente assistite con nuovi metodi per l'identificazione delle armi da fuoco."

La notizia negli USA: <https://news.vanderbilt.edu/2017/11/13/266006/>